

STORIA DELL'AGRICOLTURA E DEL PAESAGGIO

I tre articoli che seguono meritano una breve presentazione, non solo per il comune contesto entro cui sono stati elaborati, ma anche per la particolare prospettiva della trattazione di temi di una certa rilevanza storica.

Il *comune contesto* è il seminario di Storia dell'agricoltura e del paesaggio del Corso di Laurea in Architettura del Paesaggio dell'Ateneo fiorentino, che ha offerto l'occasione di approfondire lavori di tesi già discusse con merito (Pagani), o di impostare tesi magistrali con particolare riferimento alla dimensione storica (Boninsegni, Mondolfi), anche queste discusse con profitto da parte delle candidate.

Risulta dunque chiaro che la *prospettiva di indagine* di questi contributi proviene da una formazione legata all'architettura del paesaggio. Pur saldamente fondate nelle proprie competenze e interessi circa i giardini e gli spazi verdi in genere, le autrici hanno mostrato tuttavia una particolare sensibilità alla dimensione storica, individuando e ricostruendo casi esemplari. Ne emergono così trattazioni legate alle origini della professione vivaistica (Pagani), ai metodi scientifici applicati all'arte dell'acclimatazione (Boninsegni), fino alla documentazione di usi del lavoro agricolo a fini terapeutici (Mondolfi).

Lasciando alle giovani autrici meriti e responsabilità delle loro ricerche, ritengo importante sottolineare questa particolare sensibilità che arricchisce la nostra «Rivista», fin dalle proprie origini aperta a raccogliere i contributi di vari ambiti disciplinari.

PAOLO NANNI

